

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI
FROSINONE

* * *

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'ALLACCIO
E LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE, INDUSTRIALE E PER ALTRI USI E
RELATIVO CONTRATTO DI UTENZA-

11/11

SERVIZIO GESTIONI-RV

APPROVATO CON DELIBERAZIONE N° 10 DEL 24-01.1956-

TITOLO IMatura e modalità della distribuzioneART 1Gestione dell'acquedotto

La direzione, la gestione e la sorveglianza del servizio di acquedotto e del servizio di distribuzione dell'acqua agli utenti, sono affidate, ai sensi delle vigenti leggi, al Consorzio..... ed espletate in conformità di esse e del presente Regolamento.

ART 2Vigilanza igienico sanitaria

Le funzioni di vigilanza e di controllo igienico sanitario sono svolte dai Presidi e Servizi multinazionali per il controllo e la tutela dell'igiene ambientale, ai sensi della legge 23.12.78 n.833; DPCM 8.2.85 D.P.R. 183/87-

ART 3Dell'acqua

L'acqua distribuita nell'ambito dell'Area industriale é:

- a) acqua industriale, trattata, non potabile
- b) acqua destinata esclusivamente ad uso potabile
- c) acqua trattata ma destinata ad usi diversi, non potabili

L'utente é tenuto a sua cura, spese responsabilità a contrassegnare i punti di prelievo, sia prestabiliti che possibili, in modo a rendere edotto chiunque, circa la non possibilità dell'acqua distribuita con il sistema di cui ai commi : a) e c).

E' fatto obbligo alle industrie insediate di avvalersi dei servizi idrici consortili.

E' pertanto vietata l'utilizzazione di acque prelevate all'interno del lotto attraverso perforazioni del suolo, salvo specifiche autorizzazioni, per quanto di competenza, del Consorzio.

Cioé fino a quando quest'ultimo non si dichiara in grado di fornire il fabbisogno richiesto.

In applicazione di quanto sopra le ditte che attualmente utilizzano acque di pozzo devono comunicare i quantitativi prelevati, per le conseguenti determinazioni del Consorzio (legge 650/79-L.36/94).

ART 4Sistema di distribuzione

Le derivazioni di acqua vengono effettuate esclusivamente dalle condotte principali di distribuzione, poste, di norma, ma non necessariamente, lungo i margini o nella sede delle principali strade consortili.

ART 5Specie delle concessioni

Le concessioni di acqua sono effettuate, di norma, a deflusso, libero, misurato da apparecchi registratori.

Sono ammesse concessioni a forfait, con erogazione a bocca libera, solo per bocche da incendio e per utenze di cantiere, se di portata limitata.

Le concessioni si dividono in:

- a) ordinarie
- b) provvisorie

Esse vengono accordate sotto la osservanza delle norme del presente Regolamento e delle condizioni speciali che, di volta in volta, possono essere fissate nel contratto di utenza.

Di norma, le concessioni sono singole per diversi tipi di acqua.

A discrezione del Consorzio ed in funzione della destinazione dell'acqua, potranno essere promiscue.

ART 6Diritto alla concessione

Il Consorzio, entro i limiti quantitativi dallo stesso riconosciuti disponibili, fa, a suo insindacabile giudizio e sempre che condizioni tecniche non ci si oppongano, concessioni per derivazioni di acqua.

I prelievi di acqua, all'infuori che dalle bocche di erogazione, impiantate per regolari concessioni e dalle pubbliche fontanine, nei limiti prescritti dall'art. 35, sono vietati e considerati in malafede anche agli effetti penali.

ART 7

Scarico delle acque

La concessione d'acqua, per qualsiasi uso, è subordinata all'accertamento da parte del Consorzio che sia assicurato a cura e spese dell'utente, il regolare smaltimento delle acque di rifiuto mediante allacciamento alla rete fognante consortile o, in mancanza, con altro sistema ritenuto idoneo dalla competente autorità e dal Consorzio.

L'accertamento deve essere condotto sulla base delle leggi vigenti sulla salute pubblica e delle disposizioni particolari emanate dal Consorzio in materia di scarichi.

TITOLO II

CONCESSIONI

1° NORME GENERALI

ART 8

Durata della concessione

Le concessioni ordinarie hanno, di norma, durata biennale.

Esse possono avere inizio in qualsiasi giorno, stabilendosi la prima scadenza contrattuale al 31 dicembre dell'anno in cui si è dato luogo alla concessione.

A R T 9Modalità per la disdetta

Gli utenti che non intendono rinnovare la concessione, almeno tre mesi prima della scadenza, e cioè entro il 30 settembre, devono darne comunicazione scritta e motivata al Consorzio. In mancanza di disdetta, la concessione si intende rinnovata per un altro periodo uguale a quello fissato nell'atto preesistente, ed alle stesse condizioni, e così successivamente, fatte salve le facoltà del Consorzio di cui all'art. 32, del presente Regolamento.

A R T 10

Le concessioni di acqua sono fatte, di norma, ai proprietari, enfiteuti ed usufruttuari dagli immobili industriali. Possono essere fatte anche agli affittuari purché la durata della concessione non ecceda i limiti della locazione.

A R T 11

La concessione è sempre cumulativa per l'opificio industriale e sue pertinenze, unitariamente considerata, sia che esso appartenga in proprietà ad un solo soggetto o, a titolo di comunione, a più soggetti, sia che esso infine costituisca unità patrimoniale nei riguardi della costruzione ed unità tecnica nei confronti delle lavorazioni industriali.

Nel caso di comunione, a qualsiasi titolo, il Consorzio fa luogo ad unica concessione a fronte della assunzione di responsabilità in solido tra i soggetti nei confronti del Consorzio.

In generale le concessioni sono tante quanti sono gli usi della acqua, applicando a ciascuno la corrispondente tariffa.

A R T 12

Nel caso di concessione unica per più immobili locati l'utente ha facoltà di ripartire l'acqua tra i locatori, con le limitazioni di cui al secondo comma dell'art. precedente, ed esigerne il pagamento, in proporzione del singolo consumo, per un importo comunque non superiore al corrispettivo pagato al Consorzio.

A R T 13Servizio di fornitura - Aree canalizzate

La fornitura di acqua avviene attraverso la condotta principale e le derivazioni eseguite secondo i progetti approvati dal Consorzio, nella sua qualità di concessionario o di Ente appaltante. Nelle aree servite dalle condotte e derivazioni, di cui al precedente comma, il Consorzio fa concessioni, esigendo dai richiedenti, ove occorra, contributi nelle spese, eventualmente sostenute, per la costruzione delle canalizzazioni.

A R T 14Aree non canalizzate - Spettanza dei lavori

Tutte le spese, per opere, espropri e servitù inerenti derivazioni (allacci o diramazioni) nelle aree non canalizzate, e comunque necessarie per la fornitura all'utente, sono a carico di quest'ultimo.

Sono invece di esclusiva competenza consortile:

a) l'esecuzione delle opere di presa, dei relativi manufatti sulle condotte principali di distribuzione, dell'intera derivazione fino all'ingresso nella proprietà privata, alle quali il Consorzio provvede direttamente o a mezzo di installatori autorizzati.

b) Le procedure concernenti gli espropri e le servitù.

Le spese relative ai lavori, espropri e servitù saranno corrisposte secondo le modalità di cui agli artt 21 e 22.

A R T 15

Proprietà delle diramazioni

Le opere di presa ed i relativi manufatti, le condotte di derivazione, anche se costruiti a totale carico degli utenti, per la parte ricadente su suolo consortile, sono di proprietà del Consorzio, restando all'utente il diritto d'uso.

Il Consorzio ha facoltà di eseguire sulle derivazioni di cui al 1° Comma, ma comunque prima dell'apparecchio misuratore, derivazioni anche a favore di terzi.

A R T 16

Manutenzione delle derivazioni

Tutte le verifiche, manovre, riparazioni e manutenzioni occorrenti alle derivazioni, dall'opera di presa fino all'ingresso nella proprietà privata, spettano al Consorzio e sono vietate agli utenti o a chiunque altro, sotto pena del pagamento dei danni e dalle eventuali azioni penali.

La spesa relativa è a carico degli utenti e per la sua determinazione si procede in conformità dell'art. 21.5° comma.

A R T 17

Condotte prementi o di adduzione ai serbatoi

E' esclusa, di norma, la possibilità di concessioni con derivazioni dalle condotte destinate alla alimentazione di serbatoio.

Ad esse si può dar luogo soltanto quando concorrono particolari circostanze, a giudizio insindacabile del Consorzio e sotto l'osservanza di particolari prescrizioni dallo stesso emanate.

A R T 18Domanda di concessione

La domanda di concessione, redatta in conformità di apposito modello rilasciato dal Consorzio, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante, dovrà contenere:

- denominazione dell'opificio industriale;
- cognome, nome e residenza del richiedente;
- qualifica di quest'ultimo con la precisazione se lo stesso é proprietario, enfiteuta o affittuario dell'immobile per il quale viene fatta richiesta di concessione;
- dichiarazione di avere preso esatta e puntuale conoscenza del presente Regolamento con l'esplicita accettazione di tutte le condizioni;
- progetto esecutivo delle opere di allaccio, derivazione ed accessori.

La qualità di proprietario enfiteuta o affittuario dovrà essere provata da titolo legale, idoneo a giudizio insindacabile del Consorzio. Alla domanda, inoltre, dovrà essere allegata ricevuta del versamento alla Tesoreria consortile, con specificazione della causale, della tassa fissata nel tariffario pro tempore vigente, a titolo di concorso nella spesa di istruttoria.

L'importo di cui al precedente comma assume efficacia, perché lo utente possa ottenere la concessione per un periodo di sei mesi. Decorso tale termine, se la concessione non avrà luogo per determinazione del Consorzio, si procederà a restituzione dello stesso al richiedente.

A R T 19Diritto di rifiuto

Il Consorzio, previo accertamento tecnico, ha facoltà insindacabile di accogliere o respingere la domanda di concessione o di subordinarne l'accoglimento a modifiche o prescrizioni di sua espressa determinazione.

A R T 20Spostamento di precedenti derivazioni

Ogni spostamento o modifica di derivazioni, relativi a preesistenti concessioni, viene considerato a tutti gli effetti "nuovo allaccio" e pertanto subordinato a nuova concessione.

A R T 21Procedure successive alla richiesta di concessione

Accertata la possibilità tecnica dalla concessione, il Consorzio comunica al richiedente la specifica della spesa preventiva, necessaria per la concessione, comprensiva degli eventuali contributi di cui all'art. 13, delle somme per depositi cauzionali o comunque dovute ai sensi del presente Regolamento, ed infine dell'importo per lavori, espropri e servitù di cui all'art. 14, 2° comma.

Il preventivo per i lavori sarà redatto sulla base dei prezzi vigenti per i trasporti, nei materiali e mano d'opera, con l'aumento percentuale del 10%, a titolo di rimborso per spese generali.

La specifica sottoscritta dal richiedente per accettazione, sarà restituita al Consorzio

A R T 22Spese a consuntivo

Per ottenere la concessione il richiedente dovrà provvedere al versamento, presso la Tesoreria consortile, di tutte le somme di cui ai precedenti commi.

In tutti i casi in cui il Consorzio esegua lavori a carico dell'utente, l'accertamento dei lavori eseguiti e dei materiali impiegati, viene effettuato a consuntivo con redazione di verbale, sottoscritto dall'utente per accettazione.

Nel caso che questo venga rifiutato si procederà a collaudo, ai sensi delle vigenti leggi sulle opere pubbliche e, ove il rifiuto si ravvisi ingiustificato, le spese relative a quest'ultimo verranno addebitate all'utente.

Esauriti tutti i precedenti adempimenti, previa stipula del contratto di utenza, si darà inizio alla fornitura.

A R T 23

Spese di contratto

Tutte le spese di bollo e di registrazione inerenti il contratto ed il suo rinnovo, sono a carico degli utenti.

A R T 24

Spetta al Comitato Direttivo del Consorzio, o, su delega, al Presidente assumere le determinazioni relative alla concessione di derivare acqua, ai prezzi unitari di fornitura, per qualsiasi uso ed all'aumento dell'impegnativo contrattuale di cui all'art.26. Spetta, altresì, al Comitato Direttivo o, su delega al Presidente, procedere alla revoca della concessione, nei casi previsti dal presente Regolamento, alla riduzione dell'impegnativo contrattuale ed alla risoluzione del contratto di utenza.

A R T 25

Caratteristiche della derivazione e degli apparecchi misuratori

Spetta esclusivamente al Consorzio, stabilire il tipo e il diametro della presa, le caratteristiche del contatore in relazione all'impegnativo contrattuale trimestrale nonché il luogo per la derivazione della presa per il collocamento dell'apparecchio misuratore.

Per ogni derivazione e prima di qualsiasi apparecchio misuratore è applicata dal Consorzio, a spese dell'utente, una saracinesca di linea, le cui manovre, di qualsiasi specie e natura, sono competenza esclusiva degli adetti consortili.

A R T 26

Impegnativo minimo contrattuale

L'utente assume contrattualmente l'obbligo di usare trimestralmente, e per tutta la durata della concessione, un minimo volume di acqua che gicesi impegnativo contrattuale, e di corrispondere al Consorzio, anche in caso di non uso, il canone nella misura e secondo le modalità stabilite nel presente Regolamento.

Il non uso dell'acqua non esime l'utente dal pagamento del Canone trimestrale in abbonamento per l'impegnativo contrattuale fino al termine della concessione, salvo sempre ogni maggiore somma che fosse eventualmente dovuta al Consorzio.

L'impegnativo contrattuale non può essere ridotto per fatto dello utente durante la Concessione salvo in caso di fatti eccezionali da vagliarsi a giudizio insindacabile del Consorzio.

Può, invece l'utente, nel corso della concessione, chiedere l'aumento dell'impegnativo contrattuale.

Ad esso l'utente acquisisce diritto previa concessione e stipula di nuovo contratto di utenza.

A R T 27

Contratto di utenza: successione e risoluzione. Recesso unilaterale del Consorzio

In caso di successione o titolo universale o particolare nel diritto di proprietà dell'opificio, e sia per atto tra vivi che per causa di morte, è ammessa la successione, allo stesso titolo, nel contratto di utenza solo se:

- 1) l'utente o i suoi successori diano comunicazione al Consorzio, del fatto o dell'atto che ha dato causa alla successione, nel termine di trenta giorni dal suo verificarsi;
- 2) il successore o i successori assumano espressamente, e per iscritto, tutte le obbligazioni del loro dante causa riveniente dal presente regolamento e dal contratto di utenza.

La successione nel contratto di utenza ^{decorrerà} dal primo giorno del trimestre solare successivo a quello in cui vengono compiuti gli adempimenti di cui al n. 2, ed i relativi canoni, per tutta la durata della concessione, saranno pagati dal nuovo utente al Consorzio.

In mancanza, il Consorzio procede immediatamente alla sospensione dell'erogazione dell'acqua ed alla revoca della concessione ai sensi del n. 8 dell'art. 32 del presente regolamento.

A R T 28

Garanzia per le concessioni a non proprietari

Le concessioni a non proprietari dell'opificio industriale potranno essere fatte previa costituzione presso la tesoreria consortile di un deposito cauzionale / ^{infruttifero} stabilito dal Consorzio e di entità mai superiore ad una annualità del Canone.

A R T 29

Impegni consortili di fornitura

Gli impegni del Consorzio circa la fornitura del minimo contrattuale di acqua in concessione si riferiscono alle condotte a valle dello apparecchio misuratore e non ad altra bocca qualsiasi dell'impianto interno.

Il Consorzio ha il diritto di sospendere l'erogazione dell'acqua, oltre che nei casi espressamente previsti dal presente regolamento, anche quando occorra per estinzione di incendi, senza essere tenuto alla corresponsione di indennizzi di sorta, salvo il rimborso spettante a termine dei comi successivi.

Nessun rimborso è invece dovuto quando la sospensione della erogazione dell'acqua sia operata a titolo di sanzione nei confronti dell'utente a norma del presente regolamento.

In tutti i casi in cui vi siano interruzioni nel servizio di distribuzione dell'acqua o vi sia diminuzione di pressione nelle condotte, causate le une o le altre da forza maggiore o dalla necessità di dover provvedere a riparazioni o a lavori di manutenzione alle opere dell'acquedotto, nessun indennizzo o risarcimento spetta all'utente. Se la mancanza di acqua si protrae per più di tre giorni consecutivi, il Consorzio, sempre che l'utente ne faccia richiesta entro dieci giorni dall'inizio dell'interruzione, rimborserà, limitatamente al periodo di tempo successivo ai tre giorni iniziali, il canone corrispondente alla sola quantità minima giornaliera di acqua concessa e non usata.

Il rimborso ha luogo alla fine del trimestre solare in cui vengano effettuati i conteggi per il consumo in eccedenza, solo se la quantità di acqua effettivamente usata sia inferiore all'impegnativo contrattuale.

In ogni caso, la temporanea interruzione dell'erogazione della acqua non esime in alcun modo l'utente dall'obbligo del pagamento del canone in abbonamento.

Per gli impianti a contatore per gli usi diversi da quello potabile il Consorzio ha facoltà di inserire nella diramazione un rubinetto limitatore in maniera che l'erogazione, non superi quella contrattuale, eccezion fatta per i grossi utenti impegnati in lavorazioni per le quali deve essere assicurata la disponibilità della fornitura nei casi di emergenza.

A R T 30

Risoluzione di diritto dalle concessioni

Le concessioni si risolvono di diritto, convenendosi al riguardo la clausola risolutiva espressa:

- nel caso di cessazione dell'esercizio dell'attività industriale; di cessione dello stesso o dell'industria, anche se conseguenti a fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatti amministrativa;
- nel caso di demolizione o distruzione degli immobili o di dichiarata inagibilità degli stessi da parte dell'autorità competente.

Sono salvi, in ogni caso, i diritti del consorzio per la riscossione di eventuali crediti maturati.

A R T 31

Responsabilità dell'utente sull'uso e conservazione della derivazione

L'utente é responsabile nei confronti del Consorzio dei danni provocati da qualsiasi causa agli apparecchi ed alle opere costituenti l'impianto e la derivazione.

Sono sempre a carico dello stesso le spese per riparazioni o sostituzioni ai sensi del 2° comma dell'art. 26.

L'utente é tenuto, inoltre, a dare immediata comunicazione al Consorzio di qualunque guasto alle condotte ed agli apparecchi, di irregolarità nell'erogazione e di qualsiasi altro eventuale inconveniente

A R T 32

Revoca delle concessioni

IL Consorzio ha sempre la potestà di revocare in ogni tempo la concessione e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1373 c.c., di recedere unilateralmente dal contratto di utenza con la conseguente immediata chiusura della bocca di erogazione dell'acqua, senza che sia necessario alcun preventivo ^{atto} di diffida o di messa in mora dell'utente quando:

- 1) l'acqua sia destinata ad un uso diverso da quello per il quale fu concesso;
- 2) l'acqua non sia prelevata dalla bocca di erogazione;
- 3) l'utente, sollecitato al pagamento, non provvede al saldo entro i successivi 15 giorni.

- 3) siano manomesse le condutture della derivazione;
- 4) siano manomessi o contraffatti i sigilli dell'apparecchio misuratore o sia comunque posta in essere attività diretta ad alterare il regolare funzionamento dell'apparecchio misuratore e delle sue parti interne;
- 5) siano fatte arbitrarie derivazioni, sia pure con attacchi amovibili, ancorché fatte dopo l'apparecchio misuratore;
- 6) l'impianto interno venga esteso, per qualsiasi causa o motivo al di fuori del confine della proprietà dell'utente, pur se nei limiti dell'impegnativo contrattuale;
- 7) l'acqua venga ceduta a terzi con o senza corrispettivo di sorta;
- 8) la sospensione dell'erogazione dell'acqua, in tutti i casi in cui sia stata applicata dal Consorzio quale sanzione nei confronti dell'utente, a norma del presente regolamento, si protragga per trenta giorni.

In tutti i casi previsti nel presente articolo l'utente, a titolo di penale irricucibile dal Magistrato, è ugualmente tenuto al pagamento in unica soluzione del canone in abbonamento per tutta la durata della concessione, salvo sempre ogni maggiore somma che fosse dovuta e senza pregiudizio per l'esercizio di ogni altra azione, sia civile che penale, per conseguire l'integrale risarcimento del danno.

2° NORME SPECIALI

A) FONTANINE PUBBLICHE ED ALTRI IMPIANTI PER USI PUBBLICI

A R T 33

Sono impianti per uso pubblico:

- a) le fontanine pubbliche, nei limiti che saranno stabiliti dal Consorzio;
- b) le bocche per innaffiamento di strada e giardini pubblici (idranti)
- c) gli impianti destinati a lavaggio delle rognature e dei pubblici orinatori .

A R T 34

E' vietato attingere dagli impianti di cui al precedente articolo per gli usi diversi da quelli specificatamente indicati nell'articolo stesso.

In caso di prelievi abusivi si procederà a termine di legge e del presente Regolamento.

E' altresì vietato inserire sulla condotta di derivazione pompe aspiranti o congegni che possano alterare la normale e naturale derivazione.

A R T 35

E' permesso di attingere acqua dalle derivazioni lungo la rete nei limiti dei bisogni per uso potabile e previa specifica autorizzazione.

E' peraltro vietato se non autorizzati a:

- a) attingere e trasportare acqua dalle condotte con mezzi di capacità superiore ai 30 mc.
- b) applicare direttamente alle bocche di erogazione qualsiasi mezzo di conduzione dell'acqua;
- c) attingere acqua mediante canali, tubi od altri mezzi per condurla in locali privati, pozzi, cisterne, nonché in botti con o senza carro;

B) USO POTABILEA R T 36

Sono concessioni di acqua per uso potabile quelle relative a derivazioni da acquedotti che erogano acqua potabile da non destinarsi ad altri usi.

A R T 37Impegnativo contrattuale

L'impegnativo contrattuale per le concessioni per uso potabile, deve essere proporzionato all'importanza della utenza nella misura massima di .70.l/g. per addetto-

A R T 38

Il Consorzio si riserva la facoltà di variare di ufficio, anche in corso di contratto, il minimo garantito.

C) USO INDUSTRIALEA R T 39

Sono concessioni di acqua per uso industriale quelle relative a derivazioni da acquedotti che erogano acqua non destinata ad usi potabili.

A R T 40

L'impegnativo contrattuale per le concessioni di acqua industriale deve essere proporzionale all'importanza dell'utenza e mai inferiore a mq.250.par. trimestre-

A R T 41

Il Consorzio si riserva la facoltà di variare, anche in corso di contratto, il minimo contrattuale.

D) USI SPECIALI

A R T 42Concessioni per uso promiscuo

Il consorzio potrà fare concessioni di acqua per uso promiscuo a piccole aziende, industriali e di servizi, quando queste ne facciano richiesta.

Per dette concessioni valgono tutte le norme che regolano quelle ordinarie.

Concessioni per bocche da incendioA R T 43

La concessione di derivare acqua per bocche da incendio è regolata da tutte le disposizioni precedenti se ed in quanto non siano derogate dalle norme seguenti o con queste incompatibili.

A R T 44

Le derivazioni per bocche da incendio all'esterno od all'interno degli opifici industriali sono isolate con attacco diretto sulla condotta principale e sono indipendenti da qualsiasi altra diramazione.

Spetta sempre ed esclusivamente al Consorzio provvedere, a spese dell'utente, alla costruzione del manufatto di presa sulla condotta principale di distribuzione fino al giunto posto immediatamente dopo il pozzetto di presa.

La costruzione della condotta di derivazione dal giunto predisposto dal Consorzio, è fatta a cure e spese dell'utente.

E' tassativamente vietato applicare sulla condotta di derivazione per bocca da incendio organi di intercettazione od altre apparecchiature che possano ridurre il flusso dell'acqua e collegare alla condotta di derivazione qualsiasi altro diametro e per qualsiasi uso.

A R T 45

Alla domanda di cui all'art. 18 deve essere allegato il progetto esecutivo delle derivazioni per bocche da incendio da installare all'interno dell'opificio industriale, regolarmente approvato dai Vigili del Fuoco.

L'acqua è concessa a deflusso libero, senza limitazioni e senza misura, ed è destinata esclusivamente ad estinzione di incendi. Tutte le bocche da incendio vengono sigillate dagli agenti del Consorzio e l'utente potrà rompere il sigillo solo ed esclusivamente in caso di incendio.

A R T 46

I Compiti affidati al Consorzio dall'art. 16 del presente Regolamento si intendono estesi fino al limite della proprietà privata nel caso di bocche da incendio installate all'interno della proprietà, e fino alla bocca di erogazione, compresa, quando questa risulti impiantata all'esterno della proprietà.

A R T 47

Il canone annuo per le concessioni per bocche da incendio viene stabilito in f. 1.000.000 (un milione).

L'utente, peraltro, è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero nella misura di f. 200.000= per ogni bocca installata, presso il Tesoriere consortile.

A R T 48

L'utente, in caso di uso della bocca da incendio, deve darne comunicazione scritta, entro le ventiquattro ore successive, al Consorzio al fine di consentirgli di sigillare nuovamente ogni singola bocca da incendio.

Oltre che nel caso di uso in occasione di incendi, l'utente ha facoltà di chiedere al Consorzio verifiche periodiche allo scopo di accertare il regolare funzionamento delle bocche da incendio. Tali verifiche sono eseguite solo da personale del Consorzio in concorso con l'utente o con persona che lo rappresenti. L'utente deve corrispondere anticipatamente al Consorzio un diritto fisso di f. 10.000= per ogni bocca da incendio da verificare.

A R T 49

Il deposito di cui all'art. 45 sarà incamerato dal Consorzio a titolo di penale irriducibile dal Magistrato in tutti i casi in cui, non per causa di incendio, venga rotto o manomesso il sigillo apposto dal Consorzio o non venga dato l'avviso prescritto nel precedente articolo, salvo sempre l'esercizio di ogni altra azione.

Qualora l'utente, per qualsiasi causa, usi l'acqua non per estinzione di incendi, il Consorzio, oltre la sanzione di cui al comma precedente, applicherà un supplemento di canone, pari al triplo di quello stabilito per l'uso dell'acqua in eccedenza, proporzionato al maggior consumo insindacabilmente accertato dal Consorzio medesimo.

A R T 50

Il Consorzio non può in alcun modo garantire ^{sufficiente} una pressione, allo attacco della condotta principale.

Il Consorzio non assume altresì alcuna responsabilità in ordine all'eventuale difettoso o mancato funzionamento delle bocche da incendio allorché dovessero essere adoperate, ancorché dipendenti da guasti o da lavori di manutenzione alle opere dell'acquedotto consortile, da mancanza di elettricità agli impianti di sollevamento, sciopero del personale o da qualsiasi altra causa.

E) CONCESSIONI PROVVISORIENatura delle concessioni provvisorieA R T 51

Sono considerate provvisorie:

- a) le concessioni con durata inferiore a quella indicata dall' art.8
- b) le concessioni in via temporanea, in deroga alle disposizioni particolari del presente regolamento;
- c) le concessioni inerenti derivazioni praticate a monte dei contatti di impianti preesistenti, quando non fosse possibile, per ragioni contingenti, la presa diretta dalle condotte stradali, a giudizio insindacabile del Consorzio;
- d) le concessioni d'acqua prelevata da condotte di altre amministrazioni, o di enti pubblici o privati, con il consenso degli stessi e del Consorzio, e distribuita da quest'ultimo.
- e) le concessioni inerenti prelevamenti occasionali ed isolati.

A R T 52

Le norme che regolano la costruzione degli impianti per concessioni provvisorie e le concessioni stesse, sono quelle previste dal presente regolamento per gli impianti e le concessioni ordinarie, salvo per quanto attiene alla durata.

La tassa di cui all'art. 18 non é dovuta per le richieste di acqua di cui alla lettera e) dell'art. 51 allorquando i prelevamenti devono effettuarsi da impianti esistenti.

A R T 53

Il prezzo unitario di fornitura per le concessioni provvisorie, tanto per i canone quanto per le eccedenze oltre gli impegnativi contrattuali, é stabilito su delibera di Comitato Direttivo.

Ai fini dell'ottenimento della concessione il richiedente dovrà versare anticipatamente l'importo dell'intero canone dovuto per tutta la durata della concessione.

Il pagamento delle eccedenze rispetto all'impegnativo contrattuale è regolato dalle stesse norme in vigore per le concessioni ordinarie.

Concessioni stagionali

A R T 54

Per le industrie a carattere stagionale l'utente ha facoltà di fissare nel contratto di utenza impegnativi semestrali di consumo in corrispondenza ai periodi di maggiore o minore attività dell'industria.

A R T 55

Per tutte le concessioni provvisorie è riservata al Consorzio la facoltà di subordinare le stesse ad altre condizioni e garanzie da vagliarsi caso per caso..

TITOLO III

ACCERTAMENTI DEI CONSUMI - ECCEDENZE - MODI DI PAGAMENTO - APPARECCHI DI MISURA - VERIFICHE E CONTROLLI

Misura e pagamento dell'acqua

A R T 56

L'acqua concessa a deflusso libero misurata dal contatore o venturimetro è pagata in ragione del consumo indicato dal contatore, fermo restando, in ogni caso, l'obbligo del pagamento per l'impegnativo minimo trimestrale stabilito nel contratto di utenza.

A R T 57Eccedenze

La quantità di acqua consumata in eccedenza all'impegnativo contrattuale é determinata dalla differenza tra il consumo indicato dal contatore e l'impegnativo minimo di concessione.

- relativa al trimestre solare, per le concessioni di acqua di cui al punto^o dell'art. 3 e per quelle promiscue;
- relativo all'anno solare per le concessioni di acqua di cui ai punti a) e c) dell'articolo citato .

La quantità di acqua consumata in meno di quella stabilita nell'atto di concessione per un trimestre (acqua potabile o ad uso promiscuo) o per un anno (acqua per uso industriale), non può mai essere compensata con quella consumata in più negli altri trimestri o negli altri anni.

A R T 58

L'importo del canone in abbonamento per la concessione di acqua deve essere trimestralmente pagato, o effettivamente accreditato, presso il Tesoriere del Consorzio nel termine perentorio od essenziale di giorni..... decorrenti dalla data di emissione fattura.

L'importo del canone relativo ai maggiori consumi, su base trimestrale per l'acqua potabile e l'uso promiscuo su base annuale per l'industriale, ed ogni altra somma che, a qualsiasi titolo fosse dovuta al Consorzio in dipendenza del presente regolamento, deve essere pagato, o effettivamente accreditato, presso il Tesoriere del Consorzio nel termine perentorio ed essenziale di giorni..... decorrenti dalla data delle relative fatture o richieste di pagamento da parte del Consorzio.

La quietanza rilasciata dal Tesoriere del Consorzio costituisce la unica prova circa la data dell'avvenuto pagamento ed ha piena efficacia liberatoria per l'utente limitatamente alle somme pagate.

Il pagamento delle somme dovute non può essere sospeso o ritardato anche in caso di reclamo o di contestazione giudiziaria dell'utente. Scaduto il termine fissato dai primi due commi del presente articolo, l'utente è costituito in mora a tutti gli effetti di legge senza che occorra alcun preventivo atto di diffida o di messa in mora da parte del Consorzio.

La morosità dà inoltre il diritto al Consorzio di sospendere la somministrazione dell'acqua, senza preavviso e senza che tale sospensione possa comunque esonerare l'utente dall'obbligo dei pagamenti fino alla scadenza dell'abbonamento; salvo i casi di rescissione, di cui allo articolo 79.

L'utente moroso non potrà mai pretendere risarcimenti di danni per la sospensione dell'erogazione.

In caso di ripristino dell'erogazione l'abbonato moroso paga oltre la somma per arretrati, penalità ed interessi di mora, le altre spese che il Consorzio incontrasse per la rimessa in servizio dello impianto e per conseguire i pagamenti ed i diritti per la sospensione e la riattivazione della concessione.

A R T 59

Ritardo nei pagamenti

In caso di ritardo nei pagamenti, dovuti a qualsiasi titolo, l'utente è tenuto, oltre che al pagamento dovuto, a corrispondere al Consorzio gli interessi moratori, in misura pari al tasso ufficiale di sconto vigente e una penale nella misura del...15%....dell'importo dovuto.

A R T 60

Posizione e custodia degli apparecchi di misura

Per ogni derivazione è apposto un solo apparecchio misuratore. Spetta sempre ed esclusivamente al Consorzio, o ad un suo delegato.

1) stabilire il tipo e le caratteristiche degli apparecchi di misura anche nel caso di loro sostituzione, in relazione al consumo minimo giornaliero impegnato;

2) procedere alla installazione degli apparecchi misuratori nonché alla loro rimozione o sostituzione ogni qualvolta lo ritenga opportuno, senza obbligo di preavviso e senza giustificazione alcuna. Essi sono collocati in una nicchia o pozzetto, la cui ubicazione è scelta dal Consorzio, e debbono essere convenientemente protetti dal gelo e da eventuali manomissioni.

Il Consorzio ha sempre la facoltà di spostare, a spese dell'utente, gli apparecchi misuratori in tutti i casi in cui, per modifiche dell'ambiente esterno, essi vengano a trovarsi in posizione poco adatta alle periodiche verifiche ed alla loro buona conservazione.

Il pozzetto a nicchia è coperto da idoneo chiusino stradale ed è dotato di apposita scala di accesso. Se vi sia serratura, una delle chiavi è consegnata all'utente.

Gli apparecchi misuratori sono forniti e posti in opera dal Consorzio a spese dell'utente.

A R T 61

L'utente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1587 c.c., è custode dell'apparecchio misuratore, ovunque posto, ed è direttamente responsabile verso il Consorzio della sua integrità e della sua buona conservazione ai sensi del presente regolamento.

All'atto della installazione della rimozione o sostituzione degli apparecchi di misura sono redatti, su appositi moduli, i relativi verbali in triplice copia, una delle quali è consegnata all'utente.

I verbali di cui al comma precedente debbono essere sempre sottoscritti dagli agenti del Consorzio e dall'utente o da un suo incaricato. Ove questi sia assente i verbali sono firmati da due testimoni.

Nei verbali deve sempre indicarsi il tipo, il calibro, il numero del contatore e la lettura della posizione degli indici, e, se del caso, il motivo della rimozione o sostituzione e le altre eventuali irregolarità riscontrate.

Tutti gli apparecchi misuratori sono provvisti di un apposito sigillo metallico apposto dal Consorzio in modo da impedire ogni alterazione o manomissione delle sue parti interne.

La manomissione, l'alterazione o la violazione dei sigilli e qualunque altra attività diretta ad alterare il regolare funzionamento degli apparecchi misuratori e delle loro parti interne, da chiunque effettuata, ed anche da terzi, dà luogo alla immediata revoca della concessione.

A R T 62

L'utente deve provvedere che siano riparati dal gelo o dalle manomissioni gli apparecchi di misura, la tubazione di presa e gli accessori, essendo egli responsabile dei danni e dei guasti che avvenissero per qualsiasi causa.

Nel caso di guasti l'utente ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consorzio affinché questi possa provvedere.

A R T 63

Il volume di acqua usata dall'utente è rilevato mediante lettura della posizione degli indici dell'apparecchio misuratore dagli agenti del Consorzio qualche giorno prima o qualche giorno dopo la scadenza di ogni trimestre solare.

Il Consorzio ha sempre la facoltà di eseguire rilevazioni e verifiche o più brevi periodi e di procedere ad accertamenti quando lo ritenga opportuno.

L'agente incaricato della lettura del contatore consegnerà all'utente, od a persona dallo stesso designata, un modulo con la indicazione

della data della lettura del contatore e della quantità di acqua usata dall'utente.

A R T 64

Quando l'utente ritenga erronee le indicazioni del contatore od irregolari le operazioni compiute dagli agenti del Consorzio, questo, su richiesta scritta dell'utente, dispone le opportune verifiche e gli accertamenti del caso.

L'utente è tenuto ad indicare specificatamente i motivi in base ai quali ritenga erronee le indicazioni del contatore nonché le eventuali irregolarità compiute dagli agenti del Consorzio.

Se il Consorzio accerta la sussistenza di quanto esposto dall'utente, le spese delle prove e delle riparazioni necessarie sono a carico del Consorzio medesimo che dispone, altresì, il rimborso di eventuali somme erroneamente pagate dall'utente.

Ove dagli accertamenti e verifiche risulti, invece, la regolarità delle operazioni compiute dagli agenti del Consorzio e l'esattezza del contatore entro i limiti di tolleranza del 5% in più o in meno, a deflusso normale, tutte le spese relative sono a carico dell'utente.

A R T 65

Quando, all'atto della lettura del contatore od anche in un periodo intermedio tra l'una e l'altra rilevazione, si riscontrino irregolarità nel funzionamento del contatore, il consumo di acqua, a far tempo dalla precedente lettura e fino alla sostituzione dell'apparecchio misuratore, è determinato in ragione eguale a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente e, quando ciò non sia possibile, in base alla media giornaliera di tutto il periodo in cui il contatore ha funzionato regolarmente.

La medesima disposizione si applica anche in caso di temporanea rimozione del contatore e fino alla sua sostituzione.

Nel caso di manomissioni del contatore, da chiunque effettuate, quando manchi ogni elemento di riferimento al consumo precedente, il consumo medesimo sarà determinato in base ad accertamenti tecnici eseguiti a giudizio insindacabile del Consorzio.

L'addebito di cui al primo comma é ritenuto contrattualmente accertato e riconosciuto dall'utente quando non sia impugnato, entro quindici giorni dalla comunicazione, con reclamo al Comitato Direttivo del Consorzio.

A R T 66

Qualora per causa dell'utente non sia stato possibile eseguire una lettura trimestrale del misuratore e tale impossibilità torni a verificarsi nel corso del trimestre successivo, viene disposta una chiusura della presa dell'impianto che potrà essere riaperta soltanto dopo effettuata la necessaria lettura e dopo che l'utente abbia provveduto al versamento di importo pari a quello stabilito nell'ultimo comma dall'art. 48.

A R T 67

Il Consorzio ha sempre il diritto di ispezionare, a mezzo dei suoi agenti, gli impianti e gli apparecchi destinati alla distribuzione dell'acqua nell'interno dell'opificio industriale.

Le ispezioni avranno luogo normalmente di giorno e previo accordo con l'utente.

Qualora l'utente si opponga ingiustificatamente, il Consorzio ha il diritto di sospendere immediatamente l'erogazione fino a quando le verifiche non siano state effettuate e non sia stata accertata la perfetta regolarità dell'esercizio senza che ciò possa costituire per l'utente motivo per la richiesta di indennizzi o risarcimenti di sorta.

Le infrazioni alle norme del presente regolamento sono constatate dagli agenti del Consorzio con regolare verbale di cui una copia é consegnata o spedita all'utente.

Gli impiegati e gli agenti addetti al servizio dell'acquedotto consortile sono muniti di tessera di riconoscimento personale rilasciata dal Consorzio con le indicazioni dei connotati, delle generalità e della qualifica del titolare ovvero di certificazione rilasciata dal Consorzio medesimo nella quale sono indicati gli estremi del documento personale di riconoscimento.

Gli agenti del Consorzio sono tenuti ad esibire il predetto documento ad ogni richiesta.

TITOLO IV

Norme per gli impianti interni

Prescrizioni e modalità costruttive

A R T 68

L'impianto per la distribuzione dell'acqua nell'interno della proprietà privata, e la relativa manutenzione, sono eseguiti a cura e spese dell'utente.

Il Consorzio si riserva di prescrivere le norme speciali che riterrà necessarie e di collaudare o verificare, dal lato tecnico ed igienico, gli impianti esterni prima che siano posti in servizio o quando lo creda opportuno.

Sono intanto da osservarsi le norme stabilite nei seguenti articoli.

A R T 69

Quando gli immobili serviti di acqua sono situati su strade provviste di fognatura, le acque di rifiuto dovranno essere immesse nella fogna, con il rispetto delle leggi e regolamenti vigenti in materia o emanati ed ai quali l'utente é tenuto ad uniformarsi.

A R T 70

Nell'interno degli stabili le tubazioni devono essere collocate in posizioni tali da non poter essere danneggiate, non in vicinanza di superfici riscaldate né di camini, e di massima in posizione non soggetta a temperatura eccessiva; qualora quest'ultima condizione non possa essere assicurata, le condotte dovranno essere convenientemente difese con rivestimenti isolanti o con altri mezzi di protezione.

Le condotte dovranno essere costruite e mantenute a regola d'arte. Ove la condotta debba eccezionalmente attraversare canali o condotte di fognatura, deve sorpassarli a squadra e deve essere isolata con tubi protettori e non avere giunti almeno 1 metro prima e dopo gli attraversamenti suddetti. Nessun tubo, adduttore di acqua potabile, potrà di norma sottopassare od essere posto entro fogne, pozzi di smaltimento, pozzi neri e simili.

Quando non sia possibile altrimenti, per accertata necessità, detti tubi dovranno essere protetti con apposito dispositivo riconosciuto idoneo dal Consorzio^e dall'Autorità sanitaria.

Nei punti più depressi delle condotte dovranno mettersi in opera dei rubinetti che permettano di scaricare completamente le condotte interne. Ogni colonna montante deve avere alla base oltre quello di scarico altro rubinetto che consenta l'isolamento del servizio.

Tutti i rubinetti da usarsi nella distribuzione interna devono essere di tipo tale da evitare il prodursi di forti colpi di ariete nelle condotte. E' pertanto assolutamente vietata la inserzione di rubinetti a maschio.

A R T 71Divieti

E' vietato collegare direttamente le condutture di acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapori, acqua calda acque non potabili o di altro acquedotto o comunque commiste con sostanze estranee.

Analogamente é vietato il collegamento dei tubi dell'acqua potabile con apparecchi a cacciata per latrine senza interposizione di valvole schiette aperte con rubinetti a galleggiante.

Tutte le bocche devono erogare acqua con zampillo libero e visibile al di sopra del livello massimo consentito dai recipienti ricevitori.

A R T 72

Impianti di pompaggio

Le installazioni per il sollevamento dell'acqua nell'interno degli edifici di altezza superiore alla quota dei piani di distribuzione dell'acqua, dovranno realizzarsi in maniera che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua dei serbatoi che fossero annessi all'impianto di pompaggio.

E' vietato in ogni caso l'inserimento delle pompe sulle condutture direttamente collegate a quelle stradali. I tipi di impianto di pompaggio da adottarsi saranno preventivamente approvati dagli Uffici consortili, i quali potranno prescrivere lo schema da adottarsi per tale impianto.

A R T 73

E' vietato l'impianto di serbatoi per la raccolta e distribuzione dell'acqua ad uso potabile. Tale divieto non ha luogo quando si tratta di acqua distribuita per altri usi purché il serbatoio e la condotta adduttrice siano disposti in modo che non sia possibile all'acqua il ritorno nei tubi adduttori.

Nel caso che tali serbatoi fossero impiantati allo scopo di sfruttare erogazione di acqua al di sotto del grado di sensibilità dei contatori, ovvero siano costruiti in deroga alle disposizioni degli articoli precedenti, il Consorzio si riserva il diritto di ordinare la rimozione e, in caso di inadempienza, di disporre la sospensione dell'erogazione e la revoca della concessione.

A R T 74Modifiche

Il Consorzio potrà ordinare in qualsiasi momento le modifiche agli impianti interni che ritiene necessarie e l'utente é tenuto ad eseguirle entro i limiti di tempo che gli verranno prescritti. In caso di inadempienza il Consorzio avrà facoltà di sospendere l'erogazione finché l'utente non abbia provveduto a quanto prescrittogli, senza che possa reclamare danni o essere svincolato dall'osservanza degli obblighi contrattuali.

A R T 75Perdite, Danni, Responsabilità

Ogni utente, per qualunque causa o titolo, risponde della buona costruzione e manutenzione degli impianti interni. Nessun abbuono sul consumo dell'acqua sarà pertanto ammesso per eventuali dispersioni o perdite degli impianti stessi, da qualunque causa prodotte, né il Consorzio può direttamente o indirettamente essere chiamato a rispondere dei danni che comunque dagli impianti interni potessero derivare.

TITOLO VInfrazioniA R T 76

La mancata osservanza da parte degli utenti di qualsiasi norma del presente regolamento, o delle altre condizioni accettate nel contratto di utenza, dà diritto al Consorzio di sospendere l'erogazione dell'acqua e di esigere il pagamento della penale stabilita nel tariffario vigente pro-tempore da applicarsi a facoltà del Consorzio senza l'intervento dell'Autorità Giudiziaria, oltre al rimborso di eventuali spese per danni.

Nei casi di frode, come sottrazione dolosa di acqua, derivazioni abusive, manomissioni o danni comunque prodotti alle condutture o agli impianti, apparecchi misuratori compresi, oltre all'azione penale e civile da sperimentarsi contro l'utente, la penale di cui al precedente comma non sarà mai inferiore ad 1/2 del massimo della penale stabilita nel tariffario ed il Consorzio avrà la facoltà di revocare la concessione con le conseguenze di cui all'art. 32. Quando l'utente non paghi la penale applicatagli o non adempia alle prescrizioni dettate dal Consorzio ovvero sia recidivo, il Consorzio potrà sospendere la somministrazione dell'acqua e revocare la concessione con le conseguenze di cui all'art. 32.

A R T 77

Le infrazioni alle norme del presente regolamento sono constatate dagli agenti del Consorzio con regolare verbale di cui una copia é consegnata all'utente.

TITOLO VI

Disposizioni finali

A R T 78

Per quanto non é previsto nel presente regolamento sono applicabili le disposizioni di legge vigenti.

A R T 79

Il Consorzio ha sempre il diritto di modificare il presente regolamento e di adottare nuove e diverse disposizioni regolamentari; di modificare la misura del canone in abbonamento ed in eccedenza, le tariffe per la prestazione dei servizi di propria competenza; di modificare le modalità della riscossione delle somme dovute in forza del presente regolamento.

Le nuove disposizioni regolamentari o le modifiche delle norme e delle tariffe del presente regolamento, che avranno efficacia solo dopo la loro approvazione da parte dei Superiori Organi Tutori e vigore dal primo giorno del trimestre solare successivo a quello della loro approvazione, saranno di diritto applicabili all'utente senza che lo stesso possa rifiutarsi od opporre eccezioni o pretesti di sorta.

In tali casi l'utente ha la facoltà, ove non voglia accettare le nuove disposizioni regolamentari o la modifica di quelle vigenti, di recedere dal contratto di utenza con effetto dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

A R T 80

I canoni, le tariffe ed i prezzi di cui al presente regolamento non sono comprensivi di qualsiasi imposta, tassa o tributo, presente o futuro, sull'uso dell'acqua, sugli impianti e sugli apparecchi misuratori.

Tutte le imposte, tasse, tributi, di qualsiasi specie e natura, presenti o futuri, che dovessero gravare sulle concessioni di acqua, sulla esecuzione dei lavori e sulle forniture dei materiali di cui al presente regolamento, sono a carico dell'utente.

ART. 81

NORME TRANSITORIE

Nella prima applicazione del presente regolamento le utenze già in atto, e per le quali non è già in corso azione legale per il pagamento dei sospesi, dovranno, a pena della sospensione della fornitura, provvedere al saldo degli arretrati.

Il Consorzio, inoltre, si riserva la facoltà di interrompere la erogazione del servizio alle industrie già utenti nel caso di mancata sottoscrizione del contatto allegato al presente regolamento.

Schema di domanda di concessione per derivazione di acqua per uso

Al Consorzio
.....
.....
.....

Il sottoscritto nato a
il, nella sua qualità di
del come da allegato
rivolge istanza di concessione per la derivazione di acqua per uso ...
....., dagli impianti e dalle opere consortili, per la
durata di, tacitamente rinnovabile, salvo i casi di re-
voca, rescissione o disdetta, ai sensi del vigente "Regolamento".
Nell'allegare la Scheda tecnica compilata in ogni sua parte, contenente
tutte le indicazioni atte a definire compiutamente le caratteristiche
qualitative e quantitative, dei prelievi di acqua ed il loro andamento
temporale, indicazioni che, unitamente alle notizie sull'attività lavora-
tiva dell'industria, conferma come reali e veritiere a tutti gli effetti

D I C H I A R A

- di aver preso esatta conoscenza del "Regolamento per la distribuzio-
ne delle acque industriali e potabili" vigente e di accettare, senza
riserve, formalmente ed integralmente, tutte le norme e condizioni

S' I M P E G N A

- a corrispondere al Consorzio il canone per i consumi, determinato
ai sensi del "Regolamento" citato ed ogni altra somma che possa e-
ventualmente dovuta, nella misura e nelle modalità fissate da ques'ul-
timo e dell'annesso tariffario vigente pro tempore;
- a rispettare tutte le condizioni, prescrizioni e specifiche tecniche,
emanate all'atto della concessione.

Termoli, li

In fede

.....

SCHEMA TECNICA (da allegare, compilata in ogni sua parte, e sottoscritta dal richiedente la concessione)

=====

A - IDENTIFICAZIONE DELLA DITTA

1 - Denominazione e ragione sociale _____

2 - Ubicazione ed indirizzo dell'insediamento produttivo _____

 _____ Telefono: _____

3 - Codice fiscale _____

B - CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

4 - Disposizioni planimetrica dell'insediamento produttivo (1)

B.1 - ELENCAZIONE DELLE PRINCIPALI PRODUZIONI:

_____	_____	tonn/a
_____	_____	tonn/a
_____	_____	tonn/a
_____	_____	tonn/a

B.2 - VIE DI TRASPORTO:

Su strada	_____	tonn/a
Via ferrovia	_____	tonn/a
Via mare	_____	tonn/a

B. - ELENCAZIONE DELLE PRINCIPALI MATERIE PRIME: (2)

B.4 - VIE DI TRASPORTO:

Su strada	_____	tonn/a
Via ferrovia	_____	tonn/a
Via mare	_____	tonn/a

B.5 - NUMERO TOTALE ADDETTI _____

B.6 - NUMERO TURNI GIORNALIERI _____

B.7 - DURATA TURNI GIORNALIERI _____

B.8 - NUMERO ADDETTI PER TURNO _____

B.9 - NUMERO MESI LAVORATIVI/ANNO _____

B.10 - PERIODO FERIE ANNUALI _____

B.11 - DURATA FERIE ANNUALI _____

B.12 - NUMERO MEDIO GIORNATE LAVORATIVE/SETTIM. _____

B.13 - NUMERO MEDIO GIORNATE LAVORATIVE/ANNO _____

B.14 - IMPIANTI DI TRATTAMENTO INTERNI
(per acqua prelevata) (3)

(Allegare descrizione dettagliata e schema di funzionamento)

B.15 - FABBISOGNI IDRICI

Quant. media giorn. (4) Quant. tot. annua

- acqua industriale	_____ mc/g	_____ mc/a
- acqua potabile	_____ mc/g	_____ mc/a
- acqua non trattata	_____ mc/g	_____ mc/a

B.16 - SCARICHI

Quan.media giorn. (4) Quant.tot. annua

- Corpo ricettore: (5)

- superficiale _____ mc/g _____ mc/a

- Fognatura _____ mc/g _____ mc/a

- Composizione:

- da processi e servizi _____ mc/g _____ mc/a

- da raffreddamento _____ mc/g _____ mc/a

- civili (se separati dagli industriali) _____ mc/g _____ mc/a

B.18 - VARIABILITA' DEI PRELIEVI IDRICI PER USO.....

- nel tempo:

- continuo:

- discontinuo h/g g/sett.....

- saltuario (5) sett/mese mesi/a.....

- nella portata:

- costante..... l/sec.....

- variabile (6).....

B.19 - RETE DI DISTRIBUZIONE INTERNA

(Allegare schema planimetrico di massima con precisazioni sugli utilizzi e su eventuali impianti di sollevamento)

C - VIGILANZA E CONTROLLO

C.1 - per la firma dei verbali di installazione, spostamento, rimozione, sostituzione degli apparecchi di misura e di controllo, il sottoscritto designa il Signor.....

C.2 - Le fatture e gli ordinativi di pagamento delle somme comunque dovute al Consorzio vanno inviate a

C.3 - Per le verifiche, i prelievi, i controlli da eseguire in contraddittorio il sottoscritto designa i Sigg.

D - EVENTUALI AGGIUNTIVE INDICAZIONI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

IN FEDE

.....

Note esemplificative e raccomandazioni

- (1) Allegare corografia in scala 1/2.000 ed indicare i punti di prelievo e di scarico.
- (2) Le materie prime possono essere raggruppate per categorie, se il loro numero é elevato.
- (3) Allegare schema di massima del funzionamento con dettagliata descrizione dei processi.
- (4) Indicare la portata media giornaliera, intesa come quantità di acqua prelevata o scaricata nel mese di massima produzione divisa per le giornate lavorative del mese.
- (5) Indicare approssimativamente la frequenza nel mese di massima produzione.
- (6) Indicare il valore del rapporto di punta e la portata media, intesa, quest'ultima come quantità di acqua prelevata nella giornata media del mese di massima produzione divisa per le ore lavorative della giornata; la portata di punta e quella media devono essere espresse nella stessa unità di misura.

CONTRATTO N.....

REPERTORIO N.....

CONCESSIONE PER DERIVAZIONE DI ACQUA

CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE

TRA

IL FORNITORE : Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della
provincia di Frosinone-

E

L'UTENTEnella sua qualità di
della Azienda come da allegata

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1 Il Consorzio vista la domanda di concessione del
accertata la possibilità tecnica di far luogo a quest'ultima

CONCEDE

al Sig....., nella qualità di cui in premessa,
di derivare dalle opere e dagli impianti consortili acqua per uso
..... per lo stabilimento
L'acqua sarà fornita esclusivamente per uso
e consegnata all'uscita dello strumento di misura.

Le opere di presa ed i relativi manufatti, le condotte di derivazio-
ne, anche se costituiti a totale carico dell'utente, per la parte ri-
cadente su suolo consortile, sono di proprietà del Consorzio, restan-
do all'utente il diritto d'uso. Tutte le verifiche manovre, riparazio-
ni e manutenzioni sono di competenza del Consorzio ed a carico dello
utente.

2 DECORRENZA:

SCADENZA:

Il contratto sarà prorogato tacitamente

se non disdetto,

per raccomandata A.R., tre mesi prima di ogni scadenza da una delle due parti.

3 PREZZO DELLA FORNITURA: l'acqua verrà fornita al prezzo di L. a metro cubo oltre alle tasse, imposte ed altri tributi vigenti.

Il Consorzio potrà apportare, previa comunicazione, aumenti o diminuzioni del prezzo derivanti da variazioni dei costi di acquisto dell'acqua e di gestione.

4 - QUANTITA' MASSIMA A DISPOSIZIONE: il Consorzio sarà impegnato alla somministrazione dei quantitativi d'acqua necessari e impegnati salvo cause di forza maggiore.

Tali quantitativi non potranno essere variati se non dopo nuova concessione, o apposita richiesta da variazione da pervenire al Consorzio entro il mese di luglio dell'anno precedente a quello di cui si chiede la variazione-

5 MINIMI GARANTITI : L'utente sarà impegnato al consumo, con portata costante, dei seguenti minimi trimestrali/annuali altresì i relativi tempi di prelievo. Per tali quantitativi l'Utente dovrà versare il normale corrispettivo a prescindere dalla effettiva utilizzazione.

6 PUNTE DI PRELIEVO: L'Utente è tenuto a rispettare nei prelievi la portata costante concessa e stabilita in _____ 1/sec.

Per le punte di prelievo...l'utente dovrà provvedere in proprio mediante appositi accumuli a ciò destinati.

il contratto senza preavviso, l'Utente sarà tenuto al pagamento degli interessi di mora, in misura pari al tasso ufficiale di sconto vigente, di una penale, nella misura del.....% dell'importo impegnato, nonché delle maggiori spese di esazione. Il pagamento non potrà essere differito o ridotto nonché in caso di contestazione.

10 Sono di competenza consortile ed a carico dell'utente gli oneri relativi alle autorizzazioni necessarie per la costruzione e lo esercizio dalla derivazione, ad espropri o servitù inerenti questa ultima.

11 L'acqua non potrà essere utilizzata dall'Utente in località e per usi diversi da quelli previsti in contratto, né essere ceduta, sotto qualsiasi forma, a terzi.

12 L'utente risponderà della manomissione, sottrazione, distruzione e deterioramento di materiale e di apparecchi.

13 Sono vietati i collegamenti alla rete di proprietà dell'Utente - il cui schema, presentato dall'Utente in sede di richiesta di concessione, resta depositato presso il Consorzio di tubazioni di qualsiasi natura apportanti acqua proveniente da sorgenti diverse dalla presa consortile. L'Utente non potrà inoltre inserire, nella propria rete impianti di sollevamento se non dopo l'approvazione da parte del Consorzio.

14 Il Cons. ha sempre il diritto di ispezionare, a mezzo dei suoi agenti, gli impianti e gli apparecchi destinati alla distribuzione dell'acqua all'interno della proprietà privata.

15 Ogni dispersione che eventualmente si verificasse a valle dello strumento di misura, sarà considerata dal Consorzio come normale consumo e quindi ad esclusivo e totale carico dell'Utente.

16 Le sospensioni, le limitazioni, le oscillazioni di pressione e le variazioni qualitative dell'acqua, dovute a qualsiasi causa, non daranno diritto all'Utente di richiedere né rifusioni di danni, né rimborso di spese, né risoluzione di contratto.

17 Il contratto si risolverà di diritto in tutti i casi previsti dal vigente Regolamento.

18 Ogni sospensione della fornitura, dovuta ad inadempienza od a richiesta dell'Utente, comporterà il pagamento da parte di questi delle spese di sospensione e riattivazione della fornitura, nonché dei corrispettivi pattuiti e del risarcimento di eventuali danni.

19 Per qualsiasi comunicazione, domanda o reclamo, l'Utente dovrà rivolgersi direttamente agli Uffici del Consorzio Servizio gestioni.

20 Le spese di bollo e tasse di qualsiasi genere, relative, inerenti e conseguenti al presente contratto saranno a carico dello Utente.

21 Il Foro competente per eventuali contestazioni giudiziarie, inerenti e conseguenti alla esecuzione del presente contratto di somministrazione, è quello di...Frosinone.....

.....li.....



Consorzio per lo Sviluppo Industriale
Frosinone

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. 90 DEL 10 novembre 2008

VERBALE N. 11

OGGETTO: Ritardo nei pagamenti servizi acquedotto e fogne-modifica artt. 49 e 59 regolamentim e sanzioni delibera CdA n. 246\03: determinazioni;

L'anno 2008, il giorno 10 del mese di novembre, alle ore 14:50 , in Frosinone, nella sede del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, convocato con comunicazione via fax prot.n 3884 del 06 novembre 2008 , per la trattazione degli argomenti posti in esame si è riunito il Consiglio di Amministrazione, così costituito:

Nome	Cognome	Carica	Presente	Assente
Arnaldo	ZEPPIERI	<i>Presidente</i>	X	
Francesco	BRIGHINDI	<i>Vicepresidente</i>	X	
Antonio	CINELLI	<i>Componente</i>		X
Antonio	CIOTOLI	"	X	
Silvio	FERRAGUTI	"	X	
Alessandro	FOGLIETTA	"		X
Michele	MELE	"		X

E' presente il componente del Collégio Sindacale: Rag. Achille Gallaccio. Sono assenti il Presidente Dr. Luciano Guidotti ed il Dr. Massimo Taglioni.

Assiste, con le funzioni di Segretario, il Direttore Generale, Avv. Francesco Rabotti.

Il Presidente, constatato che il Consiglio è validamente costituito, dichiara aperta la seduta e sottopone all'esame del Consiglio l'argomento all'oggetto riportato.

IL PRESIDENTE

- riferisce che, in caso di ritardo nei pagamenti da parte degli utenti per i servizi di acquedotto e fognatura e depurazione, il Consorzio applica la seguente normativa di riferimento:
 - art. 59 del Regolamento consortile disciplinante l'allaccio e la fornitura di acqua, approvato con deliberazione dell'Ente n. 10 del 24-01-1996;
"In caso di ritardo nei pagamenti, dovuti a qualsiasi titolo, l'utente è tenuto, oltre che al pagamento dovuto, a corrispondere al Consorzio gli interessi moratori, in misura pari al tasso ufficiale di sconto vigente e una penale nella misura del 15% dell'importo dovuto"-
 - art. 49 del Regolamento per gli scarichi, approvato con deliberazione del Commissario Regionale dell'Ente n. 427 del 27-07-1994;
"In caso di ritardo nei pagamenti dovuti a qualsiasi titolo, gli utenti oltre al versamento di quanto spettante verranno multati con una penale pari agli interessi bancari correnti maturati sulle somme non corrisposte.....omissis"-
- fa rilevare che, poiché i suddetti regolamenti non contemplano, in alcun caso, la possibilità di dilazionare i pagamenti, sarebbe opportuno, in considerazione sia della crisi economica generale sia della pesante situazione dei crediti da esigere da parte dell'Ente, inserire nei regolamenti tale previsione;
- propone, pertanto, di integrare gli articoli innanzi richiamati con un altro comma che preveda, in entrambi, la possibilità, in presenza di motivate difficoltà finanziarie da parte dell'utente, la predisposizione di un piano di rientro del debito, entro un periodo non superiore a mesi 12 (dodici) e con l'applicazione degli interessi moratori, sulle somme maturate, pari al tasso EURIBOR a 6 (sei) mesi più uno spread del 3 % (treper cento), sempre che le scadenze del piano di rientro vengano puntualmente rispettate;

per quanto innanzi invita il Consiglio a volersi esprimere in merito,

il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Presidente;
- visto il Regolamento consortile disciplinante l'allaccio e la fornitura di acqua, approvato con deliberazione dell'Ente n. 10 del 24-01-1996 ed in particolare l'art. 59 dello stesso;
- visto il Regolamento per gli scarichi, approvato con deliberazione del Commissario Regionale dell'Ente n. 427 del 27-07-1994 ed in particolare l'art. 49 dello stesso;
- ritenuto, condividendo quanto rappresentato dal Presidente, di dover modificare gli articoli suddetti;

a voti unanimi e su parere favorevole del Direttore Generale dell'Ente,

DELIBERA

per i motivi in premessa esposti, fatti parte integrante della presente,

di modificare l'art. 59 del Regolamento consortile disciplinante l'allaccio e la fornitura di acqua, approvato con deliberazione dell'Ente n. 10 del 24-01-1996 e l'art. 49 del Regolamento per gli scarichi, approvato con deliberazione del Commissario Regionale dell'Ente n. 427 del 27-07-1994, aggiungendo ad entrambi il seguente comma:

L'utente, per comprovate difficoltà finanziarie, può presentare al Consorzio, entro il termine di scadenza previsto per il saldo dei canoni dovuti, una istanza motivata per ottenere una dilazione del pagamento di quanto addebitato.

Il Consorzio, a suo insindacabile giudizio e nella persona del proprio legale rappresentante, può concedere, in deroga a quanto sopra previsto, il pagamento rateale del debito, secondo un piano di rientro concordato, per un periodo non superiore a mesi 12 (dodici), sempre che le scadenze del piano di rientro vengano puntualmente rispettate, con l'applicazione degli interessi moratori sulle somme maturate, pari al tasso EURIBOR a 6 (sei) mesi più uno spread del 3 % (treper cento).

In caso di mancato rispetto del piano di rientro accordato, anche per una sola rata, troverà applicazione la maggiorazione ordinaria comprensiva di sanzione, incrementata degli interessi legali.



